

Terapia medica dell'Obesità con la dott.ssa Cocchetti



Introduzione

In Italia il 10% della popolazione è obeso e 1/3 della popolazione è sovrappeso e questa patologia si sta espandendo in modo esponenziale anche in fasce d'età molto critiche.

Se pensiamo alla terapia dell'obesità dobbiamo sempre tener conto che il cambiamento dello stile di vita devono rappresentare le basi fondamentali di qualsiasi approccio terapeutico.

I farmaci trovano spazio in quei pazienti in cui il cambiamento dello stile di vita non ha portato a dei risultati soddisfacenti oppure quando il quadro clinico complessivo impone "una maggiore rapidità d'azione".

BACKGROUND

I farmaci per l'obesità sono indicati nei pazienti obesi o con un sovrappeso complicato quando l'impatto sullo stile di vita non è stato del tutto soddisfacente.

Nel corso degli anni la terapia medica dell'obesità ha subito una serie di insuccessi. Sono stati introdotti in commercio tantissimi farmaci che poi sono stati ritirati per i loro effetti collaterali e soprattutto cardiovascolari e psichici.

Alcuni di questi di questi ad oggi sono classificati come stupefacenti quindi non possono neanche essere commercializzati. Esempio di ciò sono i derivati dell'anfetamina.

OGGI

Oggi abbiamo a disposizione 3 possibili farmaci:

L'Orlistat che è inibitore irreversibile delle lipasi pancreatiche quindi agisce bloccando la scissione dei trigliceridi. In questo interferisce con il loro assorbimento a livello intestinale provocando un malassorbimento lipidico e di conseguenza un deficit calorico.

Combinazione bupropione naltrexone. Il primo agisce come inibitore del reuptake della dopamina e della noradrenalina e con questo meccanismo d'azione ha un effetto a livello centrale. Il secondo invece è un antagonista dei recettori degli oppioidi per cui blocca il feedback negativo svolto dalle stesse endorfine sul loro stesso rilascio e va a potenziare l'azione del bupropione.

Liraglutide è un analogo del GLP-1 che già da diversi anni è in commercio per il trattamento del diabete di tipo 2. Ha un effetto a livello centrale può passare la barriera ematoencefalica e innesca quei circuiti neuronali che sono responsabili della sensazione di sazietà.

Inoltre, ha un'azione ancillare perchè rallenta lo svuotamento gastrico.

dott.ssa Cocchetti Carlotta

Medico endocrinologo che attualmente opera presso l'Università di Firenze ed esperta in incongruenze di genere i, parleremo della terapia medica nell'obesità.

NC Podcast

NC Podcast è una serie podcast che aiuta i clinici a tenersi sempre aggiornati su temi riguardanti la nutrizione clinica alla luce delle evidenze disponibili. Questa serie vuole fornire strumenti che possano andare ad ottimizzare la pratica clinica quotidiana.